



*Prefettura di Treviso - Ufficio Territoriale del Governo*

Fasc. W.A. n.77/2020

Treviso, data del protocollo

AL SIG.PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	TREVISO
AI SIGG.SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA	LORO SEDI
AL SIG.COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL COMUNE DI	CHIARANO
e p.c.	
AL SIG. QUESTORE DI	TREVISO
AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE DEI CARABINIERI DI	TREVISO
AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI	TREVISO

**OGGETTO:** Emergenza COVID-19. - Ordinanza del Ministro della Salute del 16 agosto 2020.

Si fa seguito alla precorsa corrispondenza sulla tematica in oggetto, per richiamare l'attenzione delle SS.LL. sulle ulteriori prescrizioni, adottate con Ordinanza del Ministro della Salute in data 16 agosto 2020, al fini del contenimento della diffusione del virus e, richiamate dal Ministero dell'Interno con nota n. 15350/117(2)/Uff.III- Prot.Civ. del 17 agosto 2020 che di seguito vengono riportate:

- È fatto obbligo dalle ore 18.00 alle ore 6.00 sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie anche all'aperto, negli spazi di pertinenza dei luoghi e locali al pubblico nonché negli spazi pubblici ( piazze, slarghi, vie, lungomari) ove per le caratteristiche fisiche sia più agevole il formarsi di assembramenti anche di natura spontanea e/o occasionale ( art. I, comma 1 lettera a)

- Sono sospese, all'aperto o al chiuso le attività del ballo che abbiano luogo in discoteche, sale da ballo e locali assimilati destinati all'intrattenimento o che si svolgono in lidi, stabilimenti balneari, spiagge attrezzate, spiagge libere, spazi comuni delle strutture ricettive o in altri luoghi aperti al pubblico ( art. I, comma 1, lett. B).

Si evidenzia anche all'art. 1 comma 1 sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.C.M. 7 agosto 2020, con la conseguenza che l'obbligo di uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie potrà trovare attuazione, in relazione a quelle specifiche e circostanziate esigenze oggetto di tutela con l'ordinanza in commento anche in fasce orarie diverse.

Si segnala, altresì, che all'art. 1 comma 2 dell'Ordinanza in esame è espressamente stabilito che, rispetto a quelle sopra descritte, le Regioni possono introdurre ulteriori misure " solo in termini più restrittive".

Gli effetti dell'Ordinanza – in cui si fa rinvio al sistema sanzionatorio di cui all'art. 4 del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19 ( conv., con mod. dalla legge 22 maggio 2020, n. 35 ) – decorrono dal 17 agosto sino all'adozione di un successivo D.P.C.M. e comunque non oltre il 7 settembre 2020.



*Prefettura di Treviso - Ufficio Territoriale del Governo*

Sarà dunque indispensabile, in asse con le direttive impartite nella richiamata circolare ministeriale, che la vigilanza si estrinsechi principalmente in un'azione volta al controllo e alla dissuasione di assembramenti e aggregazioni di persone, azione che non potrebbe non essere primariamente affidata alle amministrazioni comunali attraverso le relative polizie locali.

In relazione a quanto sopra esposto, il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, riunitosi nella odierna mattinata, ha convenuto sulla necessità di un incremento dei servizi di controllo, da parte delle polizie locali (in caso di necessità coadiuvate dalle Forze di polizia), con particolare attenzione ai luoghi maggiormente a rischio di assembramenti nei singoli territori comunali.

Nel corso del medesimo incontro, è stata anche rimarcata la necessità che i Primi Cittadini, all'occorrenza, attivino gli strumenti messi a loro disposizione dalla vigente legislazione per fronteggiare possibili criticità, strumenti nel cui novero rientra anche il potere sindacale di intervento sull'orario di apertura degli esercizi pubblici laddove, ad esempio, il protrarsi della attività dell'esercizio si rivelasse foriera di situazioni in contrasto con il divieto di assembramento o, comunque, con le regole del distanziamento interpersonale.

Confidando nella consueta collaborazione delle SS.LL. nella messa in atto di quanto precede, si ringrazia della collaborazione.

p. IL PREFETTO t.a.  
IL VICEPREFETTO VICARIO  
(Roccoberton)